



Prot. vedi file segnatura.xml del vedi file segnatura.xml Class.: IV/2 Fasc.: 2023-IV/2.254 Allegati: 0

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ufficio VIA
Via Cal di Breda, 116
31100 Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

**Oggetto: AZIENDA AGRICOLA ELISA DI SCARABELLO MIRCO - CUAU
– Ampliamento di allevamento suinicolo – Comune di
Roncade (TV). Procedimento autorizzativo unico di VIA, AIA e titolo edilizio
ai sensi dell'art. 27-bis e art.29-ter, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.
Approvazione del piano aziendale.**

Il dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso

VISTO il piano aziendale pervenuto con nota di richiesta di verifica documentale, protocollo Provincia di Treviso n. 2023/3774 del 27/06/2023, acquisito in data 27/06/2023 con prot. n.184509, in riferimento a quanto pubblicato nel sito della Provincia di Treviso, piano aziendale a firma del sig. Scarabello Mirco, in qualità di titolare dell'AZIENDA AGRICOLA ELISA DI SCARABELLO MIRCO, con sede a Treviso, Via Paris Bordone 19, CUAU, collegato a procedimento autorizzativo unico di V.I.A. – AIA e Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgs. 152/2006, richiesta di ampliamento allevamento suini, con intervento come descritto in tavole di progetto, da realizzarsi nel comune di Roncade;

PRESO ATTO che l'intervento in progetto prevede ampliamenti strutturali e nuove costruzioni per complessivi mq 7.399, consistenti in:

- prolungamento e ampliamento dei capannoni esistenti (A, B, C) per allevamento dei suini, con fabbricato "A" ampliato di 986.41 mq, fabbricato "B" ampliato di 1.094,37 mq, e fabbricato "C" ampliato di 1.549,40 mq;
- realizzazione di un nuovo capannone per allevamento (fabbricato "D") di 3.487,33 mq (m. 20,70x168,47) con annessi 4 silos verticali;
- realizzazione di un ulteriore corridoio di collegamento tra i fabbricati A-B (mq. 100,68) e B-C (di mq. 120.24) e di due corridoi di collegamento (di mq 30 ciascuno) tra i fabbricati C-D, per una superficie complessiva in ampliamento di 280,92 mq;

e inoltre:

- installazione di un impianto di trattamento e separazione solido/liquido delle deiezioni;
- realizzazione di una ulteriore vasca raccolta liquami a pianta circolare, coperta, con diametro utile di m. 30,75 e altezza m.3,97;

come da planimetrie depositate, da realizzarsi nel centro aziendale di Via Casaria, riferimenti catastali NCT fg. 4, mappali 336-356-357;

**SPORTELLO UNICO AGRICOLO INTERPROVINCIALE
DI BELLUNO E TREVISO - SEDE DI TREVISO**

31100 Treviso (TV) · via Castellana 86
tel. 0422 247611 · fax 0422 247650
sportello.tv@avepa.it · sp.tv@cert.avepa.it
codice fiscale: 90098670277



PRESO ATTO inoltre che l'azienda intende variare l'attività modificando il ciclo produttivo, non venendo più effettuata la fase di svezzamento (7-30 kg) vendendo i lattinzoli una volta raggiunto il peso di 7 kg, con modifica di utilizzo del fabbricato A che da fase svezzamento verrà utilizzato per il parto;

VISTA la documentazione presentata, depositata e consultabile nel sito provinciale, per quanto di competenza;

CONSIDERATO che, da relazione agronomica allegata al piano, con l'ampliamento in progetto:

- viene aumentato il numero di capi complessivamente allevati e il peso vivo complessivamente allevabile, con un peso vivo medio riferito alla consistenza media di allevamento rientrante nell'ambito della terza classe dimensionale, classe già di appartenenza in base all'attuale consistenza, tenuto conto della capacità delle strutture e della conseguente potenzialità massima di allevamento;
 - il punteggio attribuito sulla base delle tecniche di allevamento è di 20 punti, pertanto rientrante nella prima fascia da 0 a 30, tenuto conto della prevista copertura della vasca in progetto;
 - viene riscontrato che trattasi di ampliamento di centro zootecnico, qualificato come allevamento zootecnico intensivo, in quanto privo dei requisiti di connessione funzionale con l'azienda agricola (per carenza di fabbisogno minimo di unità foraggiere garantito dai terreni in conduzione);
 - con gli ampliamenti strutturali viene allargato il perimetro dell'allevamento, definito dai fabbricati adibiti a stabulazione animale e strutture per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici;
- ai fini dell'applicabilità delle disposizioni introdotte dalla DGR 856/2012 e contenute nell'atto di indirizzo di cui alla DGR 3178/2004 lettera d) (e s.m.i.) e delle verifiche sul rispetto delle distanze previste dai confini, dai limiti della zona agricola, dai centri abitati e dalle abitazioni non aziendali;

VISTA la situazione riscontrabile nel fascicolo aziendale, dall'esame di banche dati disponibili e descritta in relazione tecnico-agronomica relativamente alla necessità di spazi richiesti;

CONSIDERATO che le esigenze espresse nel piano aziendale e nel progetto di intervento edilizio sono valutate congrue e rispondenti alla realtà produttiva della ditta richiedente e allo sviluppo prefissato;

RILEVATO che il fondo oggetto di intervento risulta in conduzione dell'azienda agricola e di proprietà del titolare;

VISTA la documentazione allegata al piano aziendale così composta:

- tabella dei parametri convenzionali di redditività (DGR n. 2113/2011 e s.m.i.);
- relazione tecnico-agronomica;
- relazioni - elaborati grafici - tavole;

RILEVATO, dalle dichiarazioni rese in domanda dal richiedente e dalle verifiche istruttorie, che l'azienda soddisfa i requisiti riguardanti:

- l'iscrizione all'Anagrafe regionale del Sistema informativo del settore primario;
- l'occupazione regolare e permanente di almeno una unità lavorativa a tempo pieno;
- iscrizione INPS di una unità lavorativa a tempo pieno;
- che l'azienda soddisfa il requisito della redditività;

CONSIDERATO che rimangono in capo alle Amministrazioni competenti le verifiche relative alle specifiche competenze in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'art. 2135 del Codice Civile che definisce l'imprenditore agricolo;

VISTO l'art. 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3178 dell'8 ottobre 2004 e successive modifiche ed

**SPORTELLO UNICO AGRICOLO INTERPROVINCIALE
DI BELLUNO E TREVISO - SEDE DI TREVISO**

31100 Treviso (TV) · via Castellana 86
tel. 0422 247611 · fax 0422 247650
sportello.tv@avepa.it · sp.tv@cert.avepa.it
codice fiscale: 90098670277



integrazioni;

PRESO ATTO dell'esito positivo del verbale istruttorio;

APPROVA

ai sensi dell'art. 44 della l.r. 23 aprile 2004, n. 11 ed ai fini del completamento dell'iter amministrativo per la realizzazione di interventi edilizi previsti, il Piano aziendale dell'azienda agricola:

Ditta: **AZIENDA AGRICOLA ELISA DI SCARABELLO MIRCO**
Codice Fiscale: _____ e Partita IVA: 04873900262
Sede legale: Treviso, Via Paris Bordone 19

Ubicazione area oggetto di intervento: Roncade, Via Casaria
riferimenti catastali NCT: fg.4, mappali 336-356-357.

relativo all'intervento descritto in premessa, ai fini del completamento dell'iter amministrativo previsto dal procedimento autorizzativo unico di VIA, AIA e titolo edilizio ai sensi dell'art. 27-bis e art.29-ter, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto che, ai fini dell'applicabilità delle norme urbanistiche e edilizie e delle norme operative definite dall'atto di indirizzo lettera d) della L.R. 11/2004 e dalla DGR 856/2012 di competenza del Comune di Roncade, trattasi di:

- allevamento qualificato come **zootecnico intensivo**, in quanto privo della connessione funzionale con l'azienda agricola;
- **ampliamento** dell'allevamento con aumento del numero di capi complessivi e del peso vivo mediamente allevabile;
- allevamento rientrante nella **terza classe** dimensionale, con punteggio attribuito di 20 punti pertanto rientrante nella **fascia da 0 a 30** (tenuto conto della prevista copertura della vasca in progetto);
- ampliamento del **perimetro** di allevamento, definito dai fabbricati adibiti a ricovero e dalle strutture per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici.

Il presente provvedimento non costituisce titolo abilitante alla realizzazione di opere edilizie in zona agricola ma rappresenta atto endoprocedimentale di valutazione della funzionalità e congruità degli interventi proposti rispetto alle attività aziendali, necessario al rilascio da parte delle Autorità competenti del permesso di costruire, fatte salve eventuali scelte più restrittive previste dal piano di assetto del territorio o da altri strumenti urbanistici comunali.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(sottoscritto con firma digitale)